

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI A FAVORE DI NUOVE ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E AGRICOLE NEL COMUNE DI CONDRÒ - D.P.C.M. DEL 30 SETTEMBRE 2021.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre 2021, Serie generale n. 296, che ripartisce il Fondo di sostegno ai Comuni marginali per gli anni 2021-2023;

Visto l'art. 2 co. 2, lettera b) del succitato DPCM con il quale si definisce la finalità dell'intervento:

b) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei Comuni ovvero intraprendono nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese.

Vista la determinazione dirigenziale n. 121 del 11/04/2023, con la quale si approva il presente avviso pubblico;

RENDE NOTO

ART. 1 - FINALITÀ

Il Comune di Condrò intende incentivare l'insediamento e/o il mantenimento di nuove attività, attraverso un contributo economico, da corrispondersi *una tantum* e a fondo perduto, secondo il DPCM del 30 settembre 2021, al fine di far fronte ad una situazione di rischio critico di rarefazione dell'offerta commerciale e di servizi nel territorio comunale.

ART. 2 - INFORMAZIONI GENERALI: DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Le risorse complessivamente stanziare dal Comune a disposizione dei soggetti beneficiari, sulla base della ripartizione di cui al già menzionato DPCM del 30 settembre 2021 ammontano ad € 28.145,05.

Le provvidenze saranno riconosciute ai richiedenti aventi diritto sotto forma di contributi a fondo perduto. L'ammontare del contributo verrà ripartito in **n. 2 attività**, per importi che saranno suddivisi come segue:

- a) € 18.763,36 al soggetto che raggiungerà il punteggio più elevato, per l'effetto primo in graduatoria;
- b) € 9.381,68 al soggetto classificato secondo in graduatoria;

Il contributo sarà erogato con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;

I tempi di erogazione del contributo sono subordinati all'erogazione dei fondi così come stabilito dal DPCM del 30.09.2021.

Il Comune si riserva la facoltà di riaprire, in caso di mancato o parziale assegnazione delle risorse finanziarie, i termini di presentazione delle domande ovvero di ripartire le eventuali economie in favore di altri progetti e/o altre finalità tra quelle previste dal DPCM di riferimento.

ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI - REQUISITI

1. I soggetti beneficiari si definiscono: *“nuove attività economiche commerciali, artigianali e agricole ovvero attività già esistenti che intraprendano nuove attività economiche commerciali, artigianali e agricole, purché costituiscano un’unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Condrò.*
2. Possono presentare richiesta tutte le imprese in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
 - A. Attività esistenti aventi sede all’interno o fuori dal territorio del Comune di Condrò;
 - B. Persone fisiche/giuridiche con residenza/sede all’interno o fuori del territorio di Condrò che avviino una nuova unità operativa nel territorio comunale.

Tali attività dovranno:

- essere avviate nel termine di 60 giorni dalla erogazione del contributo.
 - devono possedere carattere di novità sostanziale. Non si considereranno dunque nuove attività quelle che rappresentino mera prosecuzione dell’attività esistente nei casi di subingresso a qualunque titolo, nella stessa unità operativa, da parte di parenti/affini entro il terzo grado. Conseguentemente saranno considerate nuove attività esclusivamente quei subentri, a qualunque titolo, atti a garantire la prosecuzione della precedente attività da soggetti terzi o rientranti nell’ipotesi di esclusione di cui sopra.
 - devono prevedere implementazione dell’impresa con nuovi processi di lavorazione (es: *trasformazione dei prodotti, nuovi processi di filiera, nuove aree di attività etc.*), che prevedano l’apertura di nuovo codice ATECO al fine di sancire la diversità dell’attività da svolgere o in aree di espansione della sede principale, che avrà comunque medesima destinazione d’uso all’attività da realizzarsi, o mediante lo sviluppo della medesima attività, da concretizzarsi in una sede aggiuntiva (identificata da differente particella);
3. Inoltre, i richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità a pena di esclusione:
 - a) Essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all’unità operativa destinataria dell’intervento, un’attività economica rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale-artigianale-agricola) o IN ALTERNATIVA proporre istanza in qualità di COSTITUENDA impegnandosi ad avviare l’attività, per mezzo dell’iscrizione nel registro delle imprese della CCIA ovvero mediante dimostrazione di aver provveduto alla richiesta di iscrizione nella medesima CCIA, entro 20 giorni dalla pubblicazione dell’ammissibilità a contributo.
 - b) non essere sottoposte a procedure di liquidazione, non trovarsi in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - c) essere in situazione di regolarità contributiva e previdenziale (DURC), ivi compresa la concessione di procedure di rateizzazione regolarmente rispettate;
 - d) essere in regola con i versamenti dei tributi comunali già emessi e scaduti ovvero avere in corso la rateizzazione di un debito tributario con il Comune di Condrò, concesso

anteriormente alla data di presentazione della domanda ed essere in regola con tutti i versamenti previsti dalla rateizzazione.

- e) non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.
- f) non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati: delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291- quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; II. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353- bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; III. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; IV. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; V. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; VI. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n.24. VII. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di cui ai precedenti commi, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria.

ART. 4 – CRITERI DI SELEZIONE

Ai soggetti che presenteranno domanda di contributo, ai fini della determinazione della graduatoria, verranno attribuiti dei punteggi in base ai criteri sotto elencati:

CRITERI	PUNTEGGI	
1 - Dipendenti residenti che saranno destinati all'attività (anche già in organico)	4 Punti per ogni dipendente	Max 12
2 - Nuovi dipendenti che saranno assunti per l'attività e che risultino residenti nel Comune di Condrò	5 Punti per ogni dipendente	Max 15
3 - Volume di affari medio riferito agli ultimi 5 anni per le Aziende già esistenti in altro Comune e che costituiscono nuova sede operativa all'interno del territorio del Comune di Condrò (in caso di nuova attività proposta da persone fisiche/giuridiche non residenti nel Comune di Condrò, e quindi senza precedente volume affari documentabile, verrà riconosciuto il punteggio di 2)	Fino a 30.000 €	2
	Da 30.001 a 60.000 €	4
	Oltre i 60.001 €	10
4 - Nuove attività avviate da operatori economici residenti nel Comune di Condrò		10
5 - Attività che prevedano la promozione del territorio di Condrò mediante produzione o commercializzazione di prodotti o manufatti che risaltino l'identità territoriale.		5

In caso di parità di punteggio si procederà all'assegnazione del contributo secondo ordine cronologico (data e ora di consegna della PEC)

Ai fini del presente Avviso, ogni singola impresa può presentare una sola domanda di contributo.

La graduatoria provvisoria rimarrà pubblicata all'albo pretorio on line dell'Ente per 10 (dieci) giorni consecutivi e sul sito web istituzionale del comune nella sezione "Amministrazione trasparente",

Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati, a tutti gli effetti di legge.

ARTICOLO 5 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a finanziamento le spese che rientrano nelle seguenti tipologie:

- **MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE**, acquistati nuovi con regolare fattura, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari al ciclo produttivo; strumentazione tecnologica finalizzata all'implementazione del lavoro in modalità smart working; macchinari e attrezzature volti ad effettuare interventi di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro e quelli relativi all'introduzione di nuovi metodi di organizzazione del lavoro nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne, tesi a ridurre l'impatto del Covid-19. Il ciclo produttivo è da intendersi nella più ampia accezione, non limitata alla fase della mera produzione, ma inerente anche le fasi a monte e a valle della stessa.
- **OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE**, strettamente necessarie per l'avvio dell'attività a titolo esemplificativo per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei

nuovi impianti produttivi, nonché le opere edili e impiantistiche connesse all'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro (anche in smart working) e/o atte a garantire il rispetto delle misure di sicurezza e di distanziamento sociale nei luoghi di lavoro e nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne volti a ridurre l'impatto del Covid-19.

- PROGRAMMI INFORMATICI (acquisto di hardware e software), commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente;
- SPESE PER POLIZZE ASSICURATIVE relative agli impianti produttivi e allo svolgimento dell'attività. Tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto;

Sono in ogni caso escluse:

- a) le spese per l'acquisto di smartphone e tablet;
- b) le spese per l'acquisto di beni materiali, beni immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado;
- c) gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
- d) l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- e) gli interessi passivi;
- f) i beni acquistati a fini dimostrativi;
- g) imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;
- h) le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- i) gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- j) beni acquistati con permuta e contributi in natura;
- k) mezzi targati, (autovetture o motocicli) salvo che non siano strettamente connessi all'esercizio dell'attività.

Le spese relative al progetto sono ammissibili quando sono:

- ✓ effettive ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili a progetto;
- ✓ coerenti con il budget concedibile;
- ✓ riferibili temporalmente al periodo di attuazione e rendicontazione.

I titoli di spesa devono essere giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa. Non sono ammessi pagamenti in contanti. Sono ammesse a finanziamento solo le spese documentate relative alla "nuova attività economica"

ARTICOLO 6 – TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO E PER LA RENDICONTAZIONE

1. I beneficiari dei contributi ammessi dovranno rendicontare le spese sostenute dietro presentazione delle relative fatture e copie di contratti regolarmente registrati entro 30 gg. dall'erogazione del contributo assegnato.
2. I beneficiari hanno l'obbligo di concludere il progetto entro il termine previsto al precedente comma 1, salvo comunicazione giustificata di richiesta di proroga per motivi non dipendenti dalla volontà o inerzia del beneficiario. Per comprovati motivi, l'Amministrazione comunale, valutato lo stato di realizzazione del progetto, può concedere una sola volta una proroga fino ad un massimo di 30 giorni e comunque tale da consentire il rispetto del termine di utilizzo delle risorse da parte del Comune.
3. Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari del contributo e quietanzati.

ART. 7 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere presentate a partire dal giorno 11 aprile e, a pena di esclusione, fino alle ore 24:00 del giorno 05/06/2023 esclusivamente in via telematica mediante la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo PEC: protocollo.condro@pec.it oggetto del messaggio “**Domanda contributi nuove imprese**” seguito dal “**nome/ragione sociale/denominazione dell'impresa**”.

La PEC dovrà contenere:

- Modello di domanda debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto digitalmente ovvero in maniera autografa, dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e/o costituenda;
- Eventuale copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa, qualora la domanda non sia firmata digitalmente dallo stesso; *(si può togliere)*
- Pena l'esclusione, la domanda regolarmente sottoscritta dal titolare dell'impresa nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante in caso di società, dovrà essere redatta in conformità all' Allegato “A” e dovrà essere corredata da:
 - a) Copia del documento di riconoscimento, in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o del legale rappresentante, in caso di società;
 - b) Copia in corso di validità della Visura camerale per le attività già costituite;
 - c) Copia dei Preventivi dei costi da sostenere;
 - d) In caso di attività già costituita Certificazione di regolarità contributiva (DURC) positiva e in corso di validità;

Il Comune non assume responsabilità alcuna per eventuali disguidi nella presentazione della domanda dovuti a problemi informatici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ARTICOLO 8 - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

1. Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, si procederà alla valutazione delle istanze.
2. Sono irricevibili le domande:
 - ✓ presentate oltre la scadenza del termine di cui all'art. 7 del presente Avviso;
 - ✓ prive della sottoscrizione del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o del legale rappresentante in caso di società;
 - ✓ prive di documento di identità in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o del legale rappresentante in caso di società.
 - ✓ prive degli allegati di cui all'art. 7.
3. Sono inammissibili le domande prive dei requisiti di partecipazione previsti nel presente Avviso.
4. Non è da considerare causa di esclusione la mancanza di elementi formali della domanda; qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di integrazione, il Comune assegna un termine per la presentazione di chiarimenti/integrazioni.
5. Al termine dell'esame in ordine alla ricevibilità e ammissibilità, si procederà alla formazione dell'elenco delle istanze ammissibili a contributo e di quelle irricevibili/inammissibili che, approvato con determinazione del responsabile del Servizio Amministrativo, è pubblicato all'albo pretorio on line dell'Ente per 10 (dieci) giorni consecutivi e sul sito web istituzionale del comune nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici".
6. La pubblicazione di detti provvedimenti, con le modalità indicate nei commi precedenti ha valore di notifica per gli interessati, a tutti gli effetti di legge.
7. Avverso il provvedimento di esclusione, i soggetti interessati potranno presentare osservazioni nel termine di 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione dell'elenco degli ammessi.

ART. 9 - ATTIVITÀ ISTRUTTORIA, DI CONTROLLO E LIQUIDAZIONE

1. Gli adempimenti relativi all'istruttoria delle domande e all'erogazione del contributo, saranno curati direttamente dal Responsabile dell'Area Amministrativa – Economico e Finanziaria, coadiuvato da un dipendente comunale.
2. Nel corso della fase istruttoria, Responsabile dell'Area Amministrativa – Economico e Finanziaria procederà alla verifica della regolarità formale della domanda e della sussistenza dei requisiti oggettivi di ammissione di cui ai precedenti articoli e delle relative dichiarazioni, anche attraverso l'utilizzo di documentazione agli atti o interrogazione di Enti Competenti. Ove possibile, in forma scritta o elettronica, l'Ufficio competente, su mandato del Responsabile dell'Area Amministrativa – Economico e Finanziaria, richiederà chiarimenti e/o integrazioni tempestive.
3. Il procedimento istruttorio delle domande di contributo si concluderà entro 5 giorni dal termine di presentazione delle domande.
4. L'ammissione o diniego verrà effettuata con provvedimento amministrativo a firma del Responsabile dell'Area Amministrativa – Economico e Finanziaria entro i successivi gg. 5 dal termine di cui al punto 3.

5. La ammissione o diniego sarà pubblicata entro i termini previsti dal precedente punto 4. A seguito della definitività del medesimo, si disporrà l'erogazione del contributo nei tempi tecnici strettamente necessari. L'importo come sopra determinato sarà liquidato a mezzo bonifico disposto esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accessi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane, indicati nell'apposita sezione della domanda di contributo. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito, carte prepagate).
6. Ad ogni modo, considerato che il Comune, ha l'obbligo di rendicontare le somme assegnate entro il 30/06/2023, le iniziative ammissibili a finanziamento dovranno essere ultimate e rendicontate entro il termine massimo del 15 giugno 2023.

ART. 10 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI E REVOCA DEI CONTRIBUTI

1. I soggetti beneficiari del contributo sono obbligati, pena decadenza o revoca totale del beneficio:
 - a mantenere in esercizio l'attività avviata per almeno 5 anni decorrenti dalla data di avvio, salvo cause di forza maggiore;
 - a mantenere per almeno 2 anni il livello occupazionale dichiarato;
 - a consentire in ogni momento le verifiche volte a comprovare la sussistenza dei requisiti dichiarati anche successivamente all'avvio dell'attività;
 - a comunicare tempestivamente, motivando adeguatamente, e comunque prima del provvedimento di concessione del contributo, ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda. Tali variazioni saranno oggetto di valutazione da parte del Comune di Condrò;
 - a non opporsi ad eventuali ispezioni finalizzate alla verifica delle dichiarazioni rese.
 - comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
 - fornire al Comune una polizza fideiussoria a Prima Richiesta, di importo pari al contributo concesso, a garanzia del mantenimento dell'attività in esercizio per 5 (cinque) anni, così come previsto dal presente Avviso.
 - rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;
 - utilizzare i beni materiali e immateriali, ammessi a finanziamento, esclusivamente per l'attività produttiva finanziata. Tale vincolo permane per tutta la durata dei 5 (cinque) anni, fatti salvi i casi di obsolescenza, distruzione, perdita involontaria;
 - destinare le somme erogate esclusivamente per l'acquisto di beni o servizi ammessi alle agevolazioni;
 - non trasferire, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi cinque anni, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento UE n.1303/2013.

Qualora sia disposta la revoca totale/parziale dell'agevolazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'ammontare totale o parziale del contributo erogato. In caso di revoca totale o parziale, il beneficiario dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse legale vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

In caso di mancata restituzione del contributo da parte del beneficiario, il Comune provvederà all'escussione della polizza fidejussoria.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 11 - RISPETTO DEI LIMITI “DE MINIMIS” E CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi, in regime “*de minimis*”, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
2. I contributi sono cumulabili con altri strumenti di finanziamento, fermi restando i limiti previsti per i contributi “*de minimis*” di cui al suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del presente Procedimento è il responsabile dell’Area Economico-Finanziaria, rag. Francesco Piccolo.
2. Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: protocollo@comune.condro.me.it

ART. 13 – INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 2016/679

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il trattamento relativo al presente servizio sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dall’articolo 6 del GDPR e dalla normativa richiamata negli atti amministrativi inerenti al procedimento amministrativo.

I dati sono conferiti direttamente dall’interessato e possono anche essere raccolti presso terzi e non sono oggetto di trattamenti decisionali automatizzati. I dati sensibili e giudiziari saranno trattati separatamente e sono oggetto di una specifica informativa all’atto della acquisizione.

ART. 14 – AVVERTENZE - NORME DI RINVIO

L’Amministrazione si riserva altresì il diritto di sospendere, prorogare ed annullare la presente procedura in qualsiasi momento senza che i partecipanti alla procedura possano vantare, in tale circostanza, alcun diritto ivi compresa la richiesta di risarcimento danno o rimborso spese.

L’Amministrazione si riserva altresì il diritto di riaprire i termini di presentazione delle domande, o, in alternativa, destinare eventuali economie ad altre finalità tra quelle previste dal DPCM di riferimento.

L’Amministrazione si riserva di verificare i requisiti dichiarati, mediante l’acquisizione d’ufficio dei certificati attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti.

Il beneficiario non in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione all’avviso o che abbia dichiarato il falso, decade dall’aggiudicazione.

Per qualunque controversia inerente la presente procedura sarà competente il Foro di Barcellona Pozzo di Gotto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente.

ARTICOLO 15 - TUTELA DELLA PRIVACY

(Regolamento Generale sulla protezione dei dati)

1. I dati dei partecipanti al presente bando, raccolti con la presentazione delle domande di partecipazione e di erogazione, nonché della relativa documentazione prodotta, saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.
2. Il “Titolare del trattamento” è il Comune di Condrò con sede in Condrò Via Roma 42, C.A.P. 98040, nella persona del Sindaco quale suo legale rappresentante pro tempore.
3. Il trattamento viene effettuato con finalità di interesse pubblico connesse al presente procedimento di Bando, ai sensi dell’art. 6 par. 1 lettera e) del Regolamento UE 2016/679. I dati potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l’ente si avvarrà come responsabili del trattamento. Potranno inoltre essere comunicati a soggetti pubblici e/o diffusi qualora si renda necessario per l’osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.
4. Modalità di trattamento e conservazione - Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e manuale in rispetto dell’art 32 RGDP e delle misure minime di sicurezza per le pp.aa.
5. Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali e al Regolamento (UE) n. 2016/679 Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (GDPR).

Art. 12 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. L’Avviso da pubblicare non costituirà obbligazione per il Comune di Condrò che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.
2. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

Condrò, lì 11/04/2023

Il Responsabile dell’Area Economico-Finanziaria

f.to Rag. Francesco Piccolo